

# ***Rassegna stampa***

Rassegna del 27/02/2018



**Centro di Servizio  
per il Volontariato  
della provincia  
di Vicenza**



**VOLONTARIATO IN RETE  
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI  
VICENZA  
ENTE GESTORE CSV DI VI**

**Altre Associazioni di Volontariato**

<b>Corriere Veneto Vi</b>	23/02/2018	p. 10	Team for Children: show a teatro ber ricordare un piccolo paziente		1
<b>Giornale Di Vicenza</b>	21/02/2018	p. 33	Volontari in biblioteca se manca il personale		2
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2018	p. 22	Gruppo Alpini senza confini Adottato un bimbo a distanza		3
<b>Giornale Di Vicenza</b>	24/02/2018	p. 41	I volontari a vegliare sulla riuscita		4
<b>Giornale Di Vicenza</b>	23/02/2018	p. 33	Pranzo peri volontari il grazie del comune		5
<b>Giornale Di Vicenza</b>	27/02/2018	p. 38	Rianimazione, nutrizione, sport In 400 nel nome di Morosini	Marta Benedetti	6
<b>Giornale Di Vicenza</b>	21/02/2018	p. 35	Un anno di volontariato a fianco di chi soffre		7
<b>Giornale Di Vicenza</b>	24/02/2018	p. III	Il video: "Aiutaci a fare la differenza"		8
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2018	p. 22	Passeggiata del gruppo parkinson		9
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2018	p. 27	Giorno di prevenzione con gli Amici del cuore		10
<b>Giornale Di Vicenza</b>	21/02/2018	p. 38	Il comitato della Cri medaglia di bronzo va in visita, da Zaia		11
<b>Giornale Di Vicenza</b>	26/02/2018	p. 13	Tutti occupati i 65 posti letto riservati ai senzatetto		12
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2018	p. 28	Spettacolo benefico per i bimbi in ospedale		13
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2018	p. 29	Terminati ilavori La, casa dei volontari ha aperto le porte		14
<b>Giornale Di Vicenza</b>	26/02/2018	p. 22	Un doposcuola per gli adolescenti tra studio e gioco		15
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2018	p. 32	Pappamondo per l'Aldo Uno spettacolo di beneficenza		16
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2018	p. 36	Avis S. Croce, obiettivo giovani	Lucio Zonta	17

**Segnalazioni**

<b>Corriere Veneto</b>	23/02/2018	p. 9	A 93 anni volontaria in Kenya, nonna Irma commuove il web		19
<b>Giornale Di Vicenza</b>	27/02/2018	p. 32	Violenza sulle donne Un corso di autodifesa	Gerardo Rigoni	20
<b>Giornale Di Vicenza</b>	23/02/2018	p. 25	«A 93 anni vado dagli orfani in Kenya»		21
<b>Giornale Di Vicenza</b>	24/02/2018	p. 31	Compie 25 la festa che celebra la donazione		23
<b>Corriere Veneto Vi</b>	25/02/2018	p. 15	Sammy premiato a Bruxelles «La sua lotta per la ricerca»		24
<b>Gazzettino</b>	26/02/2018	p. 10	Aiuti agli orfani, nella lee entra anche il femminicidio		25
<b>Giornale Di Vicenza</b>	24/02/2018	p. 35	Pozzo per i bimbi del Madagascar in ricordo di Luci	Mauro Sartori	26
<b>Giornale Di Vicenza</b>	21/02/2018	p. 27	Raccontare la famiglia con testi, video e musica		28
<b>Giornale Di Vicenza</b>	23/02/2018	p. 29	Commessi speciali contro i pregiudizi	Alessandra Dall'Igna	29
<b>Giornale Di Vicenza</b>	24/02/2018	p. 35	Lo sportello donna resta Incarico alla psicologa		31
<b>Giornale Di Vicenza</b>	21/02/2018	p. 38	La donazione si rinnova C'è il video per le scuole		32
<b>Giornale Di Vicenza</b>	23/02/2018	p. 31	Musica per beneficenza «Un aiuto alle famiglie»		33
<b>Giornale Di Vicenza</b>	25/02/2018	p. 25	Si cercano volontari perle cure palliative		34
<b>Giornale Di Vicenza</b>	21/02/2018	p. 45	A tavola con il cuore per il piccolo Davide		35
<b>Corriere Veneto Vi</b>	22/02/2018	p. 10	Anziani, cercansi volontari (anche con videocamera) per battere la solitudine	Raffaella Forin	36
<b>Giornale Di Vicenza</b>	25/02/2018	p. 34	Migranti attori sul palco narrano le loro sfide		37
<b>Giornale Di Vicenza</b>	23/02/2018	p. 34	«Dopo la, meningite ho ritrovato la via»	Stefania Longhini	38
<b>Giornale Di Vicenza</b>	25/02/2018	p. 42	Inaugurata, a San Vito la giostrina "inclusiva"	Enrico Saretta	40
<b>Giornale Di Vicenza</b>	23/02/2018	p. 37	Cento cuori intorno a Davide		41
<b>Giornale Di Vicenza</b>	26/02/2018	p. 12	Lavoro, welfare, ambiente «Le priorità per l'azione del prossimo governo»		43

<b>Giornale Di Vicenza</b>	26/02/2018	p. 17	«Nonna è felice tra i bimbi del Kenya»	Alessandra Dall'Igna	44
----------------------------	------------	-------	--	-------------------------	----

**Si parla di noi**

<b>Felicità Pubblica</b>	21/02/2018		Fuori di zucca, la splendida iniziativa dell'associazione A.Gen. Do	Lucrezia Buccella	46
--------------------------	------------	--	---	-------------------	----

## A Breganze

# Team for Children: show a teatro per ricordare un piccolo paziente

**VICENZA** Team for Children Vicenza onlus, l'associazione no profit che da anni raccoglie fondi per nuove attrezzature e nuovi spazi per i bimbi del reparto Pediatria dell'ospedale San Bortolo, è di nuovo in campo con un'iniziativa benefica. Il fine è raccogliere risorse da impiegare per i progetti sociali della onlus: l'appuntamento è al cinema-teatro Verdi di Breganze questa domenica, alle 16,30, con lo spettacolo «Il fantasma di Canterville». La commedia brillante, pensata per i bambini e le famiglie,

sarà ad ingresso gratuito e verrà messa in scena dal gruppo teatrale La Favola, anche con l'aiuto della onlus Breganze Solidale. L'iniziativa è, da parte di Team for Children, un modo per ricordare un ragazzino venuto a mancare di recente, fra quelli assistiti nel Vicentino. «Pippo – spiega la presidente della onlus Coralba Scarrico – ci ha lasciati troppo velocemente e prematuramente, ma ci ha lasciato nel cuore una splendida eredità, che non scomparirà mai». (a.al.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ORGIANO/3. C'è l'accordo con Terre Narranti **Volontari in biblioteca se manca il personale**

Saranno i volontari dell'associazione culturale Terre Narranti a gestire la biblioteca civica di Orgiano nel caso di assenza del personale. Lo prevede l'accordo siglato nei giorni scorsi e che vede da una parte il gruppo di volontariato con sede in municipio e dall'altra l'amministrazione comunale di Orgiano e l'Unione dei Comuni "Basso Vicentino".

Terre Narranti non si occuperà solo della biblioteca nei casi di assenza del volontario in servizio civile e del dipendente comunale incaricato



L'interno della biblioteca

ma anche della collaborazione nell'organizzazione di attività culturali per l'Unione nei Comuni di Asigliano, Orgiano, Pojana Maggiore e Sossano. L'associazione garantirà la presenza di almeno un volontario, coperto da polizza assicurativa, per la promozione e la realizzazione di iniziative e attività intese a valorizzare il territorio e il supporto per l'attività di sportello della biblioteca, compresi apertura e chiusura dei locali, informazione e assistenza ai lettori, gestione del patrimonio librario, controllo nelle restituzioni dei libri in prestito, documentazione sulle realtà locali e facilitazione all'accesso dei disabili. **M.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COSTABISSARA.** Nel 2017 dedicate tremila ore di lavoro alla comunità

# Gruppo Alpini senza confini Adottato un bimbo a distanza

«Tra la gente per la gente». Questo il motto degli alpini di Costabissara che hanno deciso di impegnarsi anche in una adozione a distanza. «L'intento è quello di accompagnare un ragazzo negli studi, perché abbia un futuro migliore - spiega Attilio Marcon, capogruppo degli alpini -. Per questo abbiamo deciso che ogni anno verseremo la cifra necessaria per ottenere questo risultato. Per dar corpo a questa iniziativa, ci sia-

mo appoggiati all'Avsi "Associazione volontari solidarietà internazionale" che ci darà notizie sull'andamento del nostro ragazzo adottato».

Gli alpini di Costabissara sono da sempre molto attivi in campo sociale. Nel 2017, hanno dedicato alla comunità circa tremila ore lavorative con progetti vari e con attività sia benefiche che ricreative. «Abbiamo sostenuto l'Admo, la L.I.L.T., la Caritas, il banco alimentare, la parrocchia, il



Il gruppo Alpini. MAGNARELLO

Comune, le scuole, portiamo i pasti agli anziani, facciamo i nonni vigili, accompagniamo i malati alle visite mediche e siamo sempre pronti a dare un mano a chi ha bisogno - continua Marcon -. Il nostro lavoro quotidiano ha l'obiettivo di non dimenticare mai tutti quelli che nei conflitti hanno perso la vita per la Patria e tutti i nostri alpini che in questi anni hanno portato avanti questo nostro motto. Colgo l'occasione, inoltre, per spronare le nuove generazioni a lavorare con noi, per regalare un sorriso a chi più ne ha bisogno e per continuare a dare un sostegno tangibile alla nostra comunità». ● VA.MA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

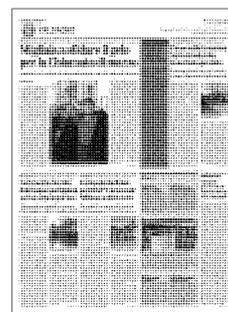


**Protezione civile**

## I volontari a vegliare sulla riuscita

Ultime ore di preparazione in vista della "Chiamata di marzo" di domani anche per la Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini della vallata. Per la terza volta i volontari hanno risposto "presente" e lo hanno fatto con numeri importanti. A presidiare l'evento che attira a Recoaro Terme migliaia di persone ci saranno 65 volontari a cui se ne aggiungeranno altri 90 della sezione di Vicenza. In tutto, quindi saranno 155 uomini che garantiranno la sicurezza e il tranquillo svolgimento della manifestazione assieme alle forze dell'ordine. La giornata inizierà con il ritrovo nella sede dei vigili del fuoco volontari in località Facchini: alle 7.30, l'alzabandiera con le autorità per poi raggiungere gli oltre 30 presidi disseminati dal centro storico di Recoaro fino a Valdagno. Al centro operativo comunale allestito in municipio ci saranno 20 uomini che si occuperanno della gestione dell'intera manifestazione. «Un impegno gravoso che permette che manifestazioni importanti anche numericamente possano svolgersi in sicurezza - commenta Giuseppe Bertoldi, coordinatore Pc Ana Valdagno - L'obiettivo è garantire la gestione di criticità prevedibili e di eventuali urgenze». **VE.MO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CASTELGOMBERTO  
PRANZO PER I VOLONTARI  
IL GRAZIE DEL COMUNE**  
Si svolgerà domani alle  
12,30 a palazzo Barbaran  
il pranzo di ringraziamen-  
to offerto dall'Amministra-  
zione comunale ai volonta-  
ri, per i loro servizi resi gra-  
tuitamente a favore del  
paese. A.C.



**L'INIZIATIVA.** Un modo costruttivo per ricordare l'ex giocatore del Vicenza caduto sul campo

# Rianimazione, nutrizione, sport In 400 nel nome di Morosini

Studenti a raccolta su proposta dell'associazione intitolata al "Moro"

**Marta Benedetti**

Quattrocento ragazzi a lezione per parlare di rianimazione cardiopolmonare, nutrizione e sport nel nome del "Moro". L'Associazione Morosini, grazie al progetto "Giornate dello sport" promosso dall'ufficio scolastico della Regione Veneto, ha incontrato in due giorni circa quattrocento studenti degli istituti superiori di Vicenza.

Gli incontri, che hanno coinvolto gli istituti Lampertico e Farina, sono stati condotti nel nome e sull'esempio di Piermario Morosini, ex giocatore del Vicenza, morto sul campo durante la partita Pescara-Livorno (sua ultima squadra) il 14 aprile 2012, simbolo di perseveranza, maturità sportiva e umana.

Il presidente dell'associazione, Emanuele Arena, ha raccontato ai ragazzi chi era Piermario e perché l'associazione si rivolge soprattutto ai giovani. «Lo sport per Morosini è stata la vera soddisfazione personale, in un ragazzo che nonostante la difficile vita trascorsa non ha mai smesso di lottare per i propri sogni. Piermario ha perso i genitori in età prematura, un fratello suicida e una sorella disabile, nessuno meglio di lui rappresenta il sacrificio e la forza di volontà».

Ad intrattenere i ragazzi sulle buone regole di vita, su come mantenere il corpo sano e una vita regolare facendo sport e impegnandosi nello studio, ci hanno pensato il cardiocirurgo Paolo Magagna, la dietista Eleonora Orso e il nutrizionista Mattia

Baretta.

I professionisti hanno interagito con i ragazzi portando loro una serie di informazioni legate alla struttura del corpo, all'attività del cuore, gli esempi per una sana alimentazione, i consigli per mantenere un fisico attivo e una mente allenata anche nello studio. Erano presenti anche alcuni sportivi: il pallavolista Marco Meoni, Syria Tangini e Giada Gorini dell'Anthea, i giocatori dei Rangers Vicenza, Matias Sonzogni Argiro e Giovanni Cipriani, accompagnati dall'allenatore Stefano Cipriani e dal vicepresidente Leopoldo Carta.

Alla fine degli incontri sono stati assegnati otto corsi BLS-d (rianimazione cardiopolmonare) promossi dall'associazione Morosini che verranno svolti da studenti e docenti nelle prossime settimane. «Crediamo fortemente che il messaggio di maturità sociale e morale passi proprio attraverso voi giovani - ha detto Arena -, affinché siate i primi a riconoscere una persona in stato di arresto cardiaco ovunque vi troviate». Perché non accada mai più quello che è successo a Piermario. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piermario Morosini detto "Moro", indimenticabile ex biancorosso



**SANTORSO.** La sezione Avo opera dal febbraio 2017 al Pronto soccorso

# Un anno di volontariato a fianco di chi soffre

## Oltre mille ore di impegno all'ospedale per fornire informazioni ma anche sostegno morale ai pazienti

I volontari Avo Alto vicentino festeggiano un anno di servizio nel reparto di Pronto Soccorso. Offrire accoglienza ed ascolto, rispondere alle domande di chi è in attesa da tempo, accompagnare i pazienti ai servizi diagnostici-ambulatoriali dopo una prima visita al Pronto Soccorso, essere da tramite tra il personale infermieristico ed i familiari per la ricerca di malati momentaneamente ricoverati negli ambulatori: sono questi i principali compiti dei volontari ospedalieri Alto Vicentino che, operando con gratuità nei vari reparti del nosocomio di Santorso, dal febbraio 2017 hanno costituito un'apposita sezione nel reparto di Pronto Soccorso con l'obiettivo di fornire un ulteriore supporto relazionale e sociale alle persone.

L'iniziativa è nata dopo un corso di formazione tenuto dal primario del Pronto Soccorso, Aldo Dibello, ai volontari AVO dove è stata evidenziata l'importanza della figura dell'assistente di sala e, dopo un anno di attività, il bilancio è positivo: 18 volontari hanno prestato servizio dal lunedì al venerdì per circa 5/6 ore giornaliere per un to-



I volontari di Avo al Pronto soccorso dell'ospedale di Santorso. S.P.

dale di oltre mille ore.

«Il nostro servizio- spiega- non si limita al supporto informativo, tra l'altro molto gradito, ma spesso siamo confidenti che ascoltano le paure e le speranze dei malati e dei loro parenti: in alcuni casi ci capita di frenare l'agitazione di un parente ansioso magari orientando diversamente il contatto comunicativo tra gli operatori e l'utenza. Ora vorremmo ampliare la nostra disponibilità anche nei giorni di sabato e festivi: anche per questo nei mesi di febbraio e marzo è stato programmato un nuovo corso base gratuito

di formazione di volontari aperto a tutte quelle persone che sono disponibili a donare almeno due ore settimanali per l'ascolto agli ammalati ricoverati in ospedale».

Le lezioni si terranno nella sala bolla rossa al terzo piano dell'ospedale di Santorso il 21 febbraio alle 20 "Etica del volontariato al servizio della sofferenza", il 28 febbraio alle 20 "Igiene ospedaliera. Principi di igiene e profilassi in ospedale", il 7 marzo alle 20 "La comunicazione verbale e non verbale, imparare ad ascoltare per meglio comprendere". ● S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER PROMUOVERE LA DONAZIONE DI SANGUE

## Il video: "Aiutaci a fare la differenza"

Un video che informa sul percorso della donazione di sangue, spiegando a chiare lettere dove va a finire questo prezioso liquido biologico dopo il prelievo.

E' stato realizzato da Riccardo Segantini, Andrea Caretta e Francesco Savona, ventenni studenti universitari, sensibilizzati al tema del dono durante l'incontro che da dodici anni, ogni anno, il Servizio di Educazione alla Salute del Distretto due, ideatore del filmato, rinnova nelle quarte classi delle Scuole Superiori del territorio,

avendo così raggiunto circa milleottocento ragazzi.

Per Alessandro Pigatto, Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss7, il video "ben esprime l'importanza del dono, il valore sociale della donazione, l'impegno del donatore a seguire uno stile di vita sano".

Il video, girato nel Centro Trasfusionale dell'Ospedale, illustra, soprattutto ai giovani, cosa avviene durante e dopo il prelievo. Il linguaggio usato è quello tipicamente giovane, la colonna sonora suscita emozioni,

la storia ripresa è quella in cui ogni donatore si può riconoscere.

"Un cambio di marcia nello stile della comunicazione ormai indispensabile", nota Corrado Sardella, Responsabile del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Santorso. Su questa linea anche i rappresentanti di Avis, Fidas e Adosalvi, che hanno collaborato per la sua realizzazione. Un bel modo per incentivare una buona pratica che ogni anno contribuisce a salvare migliaia di vite, grazie ad un atto relativamente semplice eppure di grande generosità.

Nel territorio del Distretto due Alto Vicentino gli iscritti alle Associazioni del Sangue sono complessivamente 7600 e garantiscono 15.000 donazioni annue di sangue e plasma.



**QUINTO VICENTINO  
PASSEGGIATA  
DEL GRUPPO PARKINSON**  
Domani, alle 11, il gruppo parkinson Movarla aderisce alla giornata del risparmio energetico con una passeggiata che si concluderà in municipio. **R.D.S.**



**BREGANZE**

**GIORNO DI PREVENZIONE  
CON GLI AMICI DEL CUORE**

Sabato, dalle 8.30 alle 10, all'Ipab "La Pieve" sarà possibile sottoporsi a misurazione della pressione, analisi della glicemia e colesterolemia. Iniziativa degli "Amici del cuore". **S.D.M.**



**L'INCONTRO.** Ieri il saluto a palazzo Ferro-Fini



Il comitato cittadino della Cri ieri assieme al Governatore Luca Zaia

## Il comitato della Cri medaglia di bronzo va in visita da Zaia

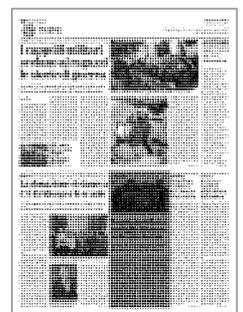
### I volontari reduci dal terzo posto alle gare nazionali dei soccorsi

La Croce rossa di Thiene, in visita ieri a palazzo Ferro-Fini, è stata ricevuta dal presidente della Regione Luca Zaia che ha lodato il lavoro appassionato dei giovani volontari thienesi.

«Ho incontrato il comitato presieduto da Andrea Bortolotto - ha scritto il Governatore Zaia, commentando l'incontro sulla sua pagina Facebook - Reduce dal terzo posto nazionale alle gare di primo soccorso Cri, che arriva dopo la vittoria della competizione regionale. Il Veneto è orgoglioso e riconoscente per il lavoro volontario che questi ragazzi compiono ogni giorno a supporto della sani-

tà regionale, non a caso la prima in Italia anche per organizzazione e professionalità nel soccorso d'urgenza ed emergenza. La Cri fa parte a pieno titolo della grande squadra della Sanità veneta, e garantisce al malato l'umanizzazione e la vicinanza. In un Veneto in cui un cittadino su 4 è iscritto ad associazioni di volontariato, i ragazzi che operano nella Croce rossa sono oltre 7 mila 500, 300 i mezzi e 157 le ambulanze, a supporto della Sanità territoriale. Di questa loro opera, gratuita, appassionata ed instancabile, non possiamo che essere riconoscenti». • A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CARITAS**

## Tutti occupati i 65 posti letto riservati ai senzatetto

Sono tutti occupati, e da settimana, i 65 posti letto per i senzatetto disponibili nella strutture della Caritas di Vicenza, Casa Santa Lucia in via Pasie Casa San Martino, il dormitorio di contra' Torretti. «Nessuna persona che in questi giorni bussa alle nostre porte viene lasciata in strada con temperature sotto zero - spiega il direttore don Enrico Pajarin - ovviamente accettando le regole di buona convivenza. Quella di questi giorni può essere considerata un'emergenza per le temperature maggiormente rigide ma in realtà l'emergenza dura già da mesi. Sicuramente ci sono ancora persone che dormono all'addiaccio o in edifici abbandonati, e a loro si rivolgerà un'attenzione particolare per invitarli nei luoghi di accoglienza. Si sono intensificati i contatti con gli altri enti che in città si occupano delle persone che, per motivi diversi, vivono in strada: i servizi sociali del Comune, il SerD e le altre realtà di volontariato impegnate su questo fronte. La nostra unità di strada, e quelle della Cosep, della Papa Giovanni XXIII e della Croce Rossa in questi giorni intensificheranno la loro attività». Sono 8-9 le persone che ogni sera chiedono alla Caritas coperte perché dormono fuori: a ciascuna vengono consegnate 2-3 coperte, per un totale di 24-26 coperte a sera. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BREGANZE**

## **Spettacolo benefico per i bimbi in ospedale**

L'associazione di volontariato "Team for children Vicenza Onlus" che sostiene i bambini ricoverati nel reparto di oncologia del S. Bortolo e le loro famiglie, propone uno spettacolo teatrale in ricordo di "Pippo", Filippo Graziani, il bimbo breganzese di 7 anni, scomparso nel novembre del 2016 dopo aver lottato con tutte le sue forze contro una malattia incurabile. Un "piccolo grande guerriero" che è rimasto nei cuori di tutta la comunità, ma soprattutto in quei volontari che lo hanno accompagnato durante la malattia, tanto che nelle vesti del cagnolino "Pippo" è entrato a far parte del libro edito dall'associazione stessa. Domenica alle 16.30 al teatro Verdi verrà messo in scena lo spettacolo brillante "Il fantasma di Canterville" di Oscar Wilde. L'entrata all'evento è gratuita, ma sarà possibile dare un'offerta per sostenere "Team for children Vicenza Onlus": i volontari accompagnano i bambini nei vari reparti per gli esami, sostituendo i genitori in caso di necessità; li aiutano nello svolgimento dei compiti e li intrattengono con attività ludiche; inoltre, assistono i bimbi malati sia in ospedale che a domicilio. ● S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOVIZZO/1. Inaugurata la nuova struttura

## Terminati i lavori La casa dei volontari ha aperto le porte

Le stanze ricavate in comune  
andranno ai gruppi senza sede



L'inaugurazione della nuova Casa delle Associazioni. MASSIGNAN

«Benvenuti nella vostra casa». Con queste parole il sindaco di Sovizzo ha inaugurato la casa delle associazioni, uno spazio dedicato a tutti i gruppi del paese e recentemente risistemato dall'Amministrazione. La piccola cerimonia, semplice ma molto partecipata, si è svolta nei giorni scorsi in municipio. E proprio i nuovi spazi messi a disposizione sono all'interno del palazzo comunale. «Nel nostro paese sono attive ben 49 associazioni - ha osservato il primo cittadino - 23 di volontariato, 10 culturali, 13 del tempo libero e 3

di categoria. Ogni gruppo è un tassello importante e ciascuno rappresenta un'occasione per fare comunità». Munari ha poi consegnato una pergamena a tutti i rappresentanti dei gruppi che hanno affollato la sala e, dopo taglio del nastro, scoprimento della targa e benedizione, i locali sono stati visitati. Nella casa troveranno posto i gruppi che fino ad oggi non avevano una sede o dovevano dividerla. «Sono felice di consegnare la casa a chi aiutare la comunità» ha concluso il sindaco. ● A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASSOLA. Con la cooperativa Adelante

## Un doposcuola per gli adolescenti tra studio e gioco

Le adesioni sono già numerose  
Favaro: «Felici anche le famiglie»

Il cuore di Cassola diventa punto d'incontro privilegiato e protetto per i giovanissimi del paese. L'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Cooperativa Adelante, ha deciso di mettere a disposizione nelle ex scuole medie di Cassola uno spazio per studiare, pranzare insieme e ritrovarsi dopo la scuola. Un vero e proprio "centro aggregativo", pensato per i giovani fra gli 11 e i 16 anni. Il progetto, partito su richiesta dei genitori e dalle catechiste della parrocchia di San Marco, nasce come attività di doposcuola ma non restringe il suo campo d'azione solo al supporto nei compiti.

«L'attività inizia subito dopo l'ultima campanella, alle 13 in punto, e prosegue per l'intero pomeriggio - spiega Joya Zanatta, di Adelante -. L'appuntamento è nelle aule delle ex scuole medie: si condivide il pranzo al sacco e si gioca un po'. Poi si fanno i compiti. Per ora ci troviamo ogni giovedì».

A coordinare i lavori sono gli educatori di Adelante e alcuni giovani volontari, per i quali è stato promosso anche un corso di formazione. Si



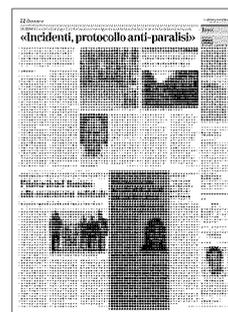
Marta Orlando Favaro

tratta di studenti dai 16 anni in su.

«A San Giuseppe da tempo è presente uno spazio di questo tipo e ci tenevamo ad avviarlo anche nel capoluogo - sottolinea l'assessore alla pubblica istruzione Marta Orlando Favaro -. Appurato che gli stessi genitori ne sentivano l'esigenza, ci siamo attivati per concretizzare l'idea».

La partenza è stata molto buona: le adesioni sono una ventina. Gli stessi genitori hanno voluto dare un piccolo contributo, regalando vecchi divani e mobili per arredare i locali utilizzati. ● E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SOLIDARIETÀ

# Pappamondo per l'Aido Uno spettacolo di beneficenza



Una scena dello spettacolo

Uno slancio di solidarietà nei confronti dell'Aido, attiva in città dal 1977. Parte dalla Bottega teatrale di Pappamondo che le devolverà l'offerta libera in occasione della pièce dal titolo "Del vero Amore (la passione secondo Maria)" in programma domani alle 21, nella chiesa San Paolo Apostolo di Novale. Interverranno rappresentanti di Avis e Admo per proseguire nella campagna informativa congiunta "Valdagno, città che dona" presentata lo scorso settembre dal sindaco Giancarlo Acerbi. La serata sarà presentata da Paola Beggio presidente provinciale Aido. «Donare il sangue, gli organi o il midollo osseo -dice Bruno Scorsone regista de La Bottega- è un gesto d'Amore. Amore che è forza della scienza e frutto della fede». • G.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ASSOCIAZIONI.** Per la sezione comunale 645 soci e 724 donazioni l'anno scorso ma anche la necessità di nuova linfa

# Avis S. Croce, obiettivo giovani

Oltre 200 donne e 60 immigrati  
Il presidente Sciessere: «Puntiamo  
a istituire un gruppo di ragazzi  
e a contare su una sede fissa»

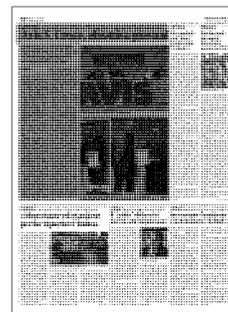
**Lucio Zonta**

Con 645 soci donatori e 724 donazioni di sangue e plasma a fine 2017, l'Avis comunale Santa Croce con sede all'ospedale San Bassiano, è preziosissima per la sanità non solo locale. Questi e altri dati relativi all'attività dello scorso anno e il programma del 2018 sono stati presentati dal presidente Giuseppe Sciessere nel corso dell'assemblea annuale, all'oratorio Frassati di Santa Croce, alla presenza del sindaco Riccardo Poletto, del dottor Riccardo Sardella, responsabile del dipartimento immuno-trasfusionale dell'Ulss 7 che comprende anche l'ospedale di Santorso, di Giovanni Vantini, presidente provinciale dell'Associazione, di don Stefano Mazzola, parroco di Santa Croce.

L'incontro si è aperto nel ricordo di Giuseppe Zarpellon, fondatore, sul finire nel luglio del 2011, dell'Avis bassanese e deceduto improvvisamente due anni fa. L'associazione è diventata operativa all'inizio dell'anno successivo crescendo in modo esponenziale. Non sono poche, oltre 200, le donne e si contano anche circa 60 extracomunitari. Quest'anno l'Avis locale ha ricevuto, con altre associazioni di donatori, il premio San Bassiano. «Ogni donatore - ha affermato il presidente Sciessere - si presenta al centro una o, però non spesso, volte all'anno. Gli uomini possono donare il sangue fino a quattro volte nell'arco dell'anno e le donne due. Mi auguro una maggior frequenza di presenze anche perché nel 2017 e all'inizio del 2018

la richiesta di sangue è stata consistente. In ogni caso il sangue che doniamo noi, i volontari dell'Ana Montegrappa e della Fidas soddisfa necessità non solo locali, ma anche di Padova e del Lazio. Sangue e plasma raccolti a Bassano vengono esaminati a Santorso e da qui inviati per nei vari ospedali».

«Tra le tre associazioni - ha aggiunto Sciessere - sussiste un buon rapporto. Collaboriamo per alcune attività, compresi gli interventi che nelle scuole con la promozione "Bassano città del dono". Come Avis ci auguriamo, a breve, di costituire un gruppo giovani. Contiamo sulla loro dinamicità per poter allargare il numero dei donatori. Speriamo anche di poter avere una sede fissa. Quella attuale all'interno dell'ospedale, che andrebbe bene, è provvisoria». All'Avis comunale Santa Croce, attiva anche in attività sportive e ricreative, possono iscriversi donatori anche non del Bassanese. Ce ne sono, per esempio, nell'Alto Vicentino e nel Thienese. Tra gli iscritti c'è anche l'attrice di fiction Monica Vallerini, concittadina che abita a Roma e che a livello nazionale è la testimonial dell'Avis stessa e dell'Admo. L'attuale direttivo, che rimarrà in carica fino al 2020, ha come vicepresidente Giorgio Toso, come segretaria Adelina Fantinato, i consiglieri Orlando Lorenzato, Fabiano Cerantola, Gianfranco Cavallin, Annalisa Cerantola, Marco Angelo Bertoncetto, Giovanni Fietta, Donato Bolzon, Anselmo Biaggioni, dai revisori dei conti Luigi Piovesan, Francesco Piovesan, Patrizia Farro-





Il tavolo della presidenza nella recente assemblea dell'Avis



Massimo Frighetto tra i premiati



Tra i donatori benemeriti anche Renato Bolzan FOTOSERVIZIO CECCON

**È di Vicenza**

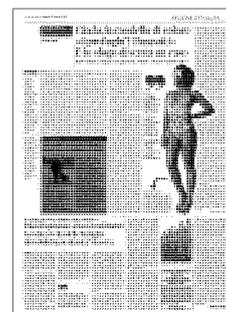
## A 93 anni volontaria in Kenya, nonna Irma commuove il web



**VICENZA** Un viaggio in Kenya a 93 anni compiuti. Ma non per le meritate vacanze, bensì per prestare servizio in un orfanotrofio. Protagonista Irma Dallarmellina, pensionata di Noventa Vicentina, diventata famosa in poche

ore grazie ad un post pubblicato su Facebook dalla nipote Elisa Coltro, corredato di foto dell'anziana all'aeroporto, bastone in una mano e valigia nell'altra, pronta a partire. La 93enne, rimasta vedova a 26 anni con tre figli, aveva sempre aiutato con delle offerte l'orfanotrofio keniota fondato da un missionario, ma voleva poter fare di più, così ha fatto le valigie e si è imbarcata. Un esempio per molti, che la nipote ha già saputo cogliere: le ultime due estati le ha trascorse nei campi greci ad aiutare i rifugiati siriani. (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'INIZIATIVA.** Lunedì la presentazione con un legale e un istruttore

# Violenza sulle donne Un corso di autodifesa

«Illustreremo aspetti legali e tecniche di protezione»

**Gerardo Rigoni**

Autodifesa, ovvero come reagire di fronte a un'aggressione e fino a che punto la legge consente di spingersi. Sette lezioni rivolte alle donne e organizzate dall'associazione "Chandra Yoga Asiago" con la collaborazione dell'istruttore del Centro sportivo educativo nazionale, Gian Pietro Rossi.

Il corso prenderà inizio lunedì prossimo alle 20 al centro "Non solo danza" di via Verdi di Asiago: in questo primo appuntamento sarà illustrato il percorso formativo, rivolto a tutte le donne di qualsiasi età. Durante le lezioni si alterneranno momenti teorici, durante i quali l'avv. Michela Mosele illustrerà fino a che punto difendersi è legittimo e gli strumenti legali a disposizione, e delle lezioni pratiche, durante le quali le partecipanti impareranno nozioni base di difesa personale.

«Non si può pensare che in sette lezioni si possa imparare delle tecniche di combattimento - spiegano Mosele e Rossi - però si prenderà dimestichezza con delle tecniche utili a scoraggiare eventuali aggressori. La preven-



Una nuova iniziativa per la tutela delle donne sull'Altopiano ARCHIVIO

zione in questi casi vale di più di tante tecniche che poi, nel momento clou, non sono applicabili perché la persona aggredita non ha la preparazione mentale a reagire. Molto meglio - proseguono - adottare comportamenti preventivi, evitando situazioni pericolose. Ovvero acquisire atteggiamenti di salvaguardia, sapere cosa dire e cosa no, come e quando reagire e soprattutto riconoscere le situazioni da evitare».

Il corso non prevede particolari attitudini sportive e atletiche. Piuttosto richiede una mente aperta e la capacità di

riconoscere che sempre più spesso ci sono contesti dove la donna può trovarsi in pericolo. Saper adottare atteggiamenti che demotivano l'eventuale aggressore ed evitare di trovarsi in condizioni di pericolo sono i primi concetti fondamentali per salvaguardare la propria incolumità.

Le lezioni ad Asiago seguono quelle già tenute a Conco, che hanno riscontrato un'ottima risposta. Lezioni che sono strutturate anche sulle partecipanti, ossia in base alle eventuali passate esperienze. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVENTA. La bella storia di un'anziana che ha deciso di volare a diecimila chilometri di distanza. Il post con la sua foto ha ottenuto 20 mila like

# «A 93 anni vado dagli orfani in Kenya»

## Irma Dall'Armellina è partita assieme alla figlia per verificare di persona come stanno i bimbi dell'orfanotrofo che sostiene

Alessandra Dall'Igna

Novant'anni è l'età del riposo, dei pomeriggi a messa, della passeggiatina per andare dal fruttivendolo sotto casa, del pranzo domenicale con i parenti. Va quasi sempre così, salvo qualche eccezione come quella della nonna ballerina scatenatasi a Sanremo

Non è così nemmeno per Irma Dall'Armellina, 93enne nonnina di Noventa Vicentina, che ha deciso di prendersi tre settimane di "ferie" dalla sua quotidianità per volarsene in Kenya a fare volontariato assieme alla figlia Graziella di 68 anni

Una scelta coraggiosa che l'ha resa una star dei social: la nipote, Elisa Coltro, ha infatti postato su Facebook un'immagine della nonna in aeroporto, armata di valigia, bastone e tanto entusiasmo. «Questa è la mia nonna Irma, una giovanotta di 93 anni che stanotte è partita per il Kenya. Non in villaggio turi-

stico servita e riverita, ma per andare in un villaggio di bambini, in un orfanotrofo. Ve la mostro perché credo che tutti noi dovremmo conservare sempre un pizzico di incoscienza per vivere e non per sopravvivere».

Un post emozionante che nel giro di due giorni ha ottenuto oltre 20 mila like e più di cinquemila condivisioni, generando una sconfinata ammirazione per questa guerriera ultranovantenne.

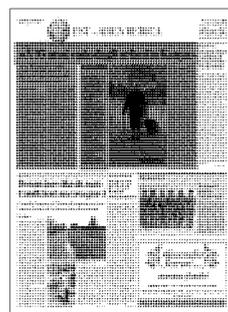
Nata in una famiglia povera e rimasta vedova all'età di 26 anni, quando il marito è morto poco dopo essere rientrato dalla campagna di Russia, Irma si è ritrovata a dover crescere tre bambini da sola e ad affrontare anche il dolore per la perdita di un figlio.

«Mia suocera non si è mai arresa, si è rimboccata le maniche e ha lavorato giorno e notte in campagna e in trattoria per assicurare ai suoi figli un tetto e un pasto in tavola. Ancora oggi vive da sola nel suo appartamento in centro a Noventa, è completamente

autosufficiente», racconta il genero Ernesto Coltro, nonché padre di Elisa, che martedì ha accompagnato la suocera e l'ex moglie in aeroporto a Venezia da dove sono partite alla volta del Kenya.

Un viaggio di oltre 10 mila chilometri per aiutare i bimbi di un orfanotrofo. «C'è una coppia di Thiene che si reca annualmente in Kenya in una struttura di accoglienza per bambini fondata da un missionario vicentino - continua Coltro - e Irma fino ad ora li aveva aiutati donando una somma di denaro che serviva per costruire un pozzo d'acqua a servizio dell'orfanotrofo. Quest'anno però di punto in bianco ha deciso che oltre ai soldi voleva anche dare una mano e vedere come stava procedendo l'opera. Ha quindi detto alla figlia "Se mi accompagni io ci vado", e così sono partite. Se consideriamo che, oltre all'età, Irma è stata anche operata ad entrambe le anche e che cammina con il bastone, allora è facile capire che forza della natura sia questa donna. Un coraggio e un gran cuore che ha trasmesso a mia figlia Elisa, anche lei impegnata ad aiutare gli altri: sono due anni che in estate va in Grecia nei campi profughi per aiutare i rifugiati siriani». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I commenti

### REGINA DEI SOCIAL

Da ieri la nonna Irma è una star su Facebook: la notizia del suo viaggio di volontariato in Kenia, pubblicata dalla nipote Elisa sulla sua pagina si è rapidamente diffusa in tutta Italia, generando migliaia di commenti entusiastici.

"Un mito, una notizia straordinaria... che esempio la Signora Irma, siete fortunati ad averla in famiglia!", scrive Eduardo Meligrana da Roma. "Sarà un faro per la mia vita" aggiunge la napoletana Elisa Tramontano, mentre Edda Stefanutti di Trieste commenta "Rispetto per una donna così. Questo ci onora tutte" e Viviana Segato di Valdagno posta un augurio:

"Bravissima... spero di essere ancora così anch'io". C'è poi spazio anche per l'ironia benevola con strascico sanremese:

"Un'anziana che parte... Un'anziana che balla... cosa sta succedendo?" si chiede simpaticamente Celeste Carulli di Trinitapoli. **ADL**



Nonna Irma Dall'Armellina all'aeroporto. La foto ha avuto 20 mila like

**CAMISANO.** L'importante traguardo avrà il suo clou stasera al Lux

# Compie 25 anni la festa che celebra la donazione

L'appuntamento "Febbraio mese per la vita" voluto dal gruppo Aido vede anche il patrocinio del Comune

**Marco Marini**

Taglia un traguardo importante la manifestazione organizzata dai donatori di organi per oggi. L'evento è infatti arrivato alla sua 25a edizione. Si tratta dell'appuntamento con "Febbraio mese per la vita".

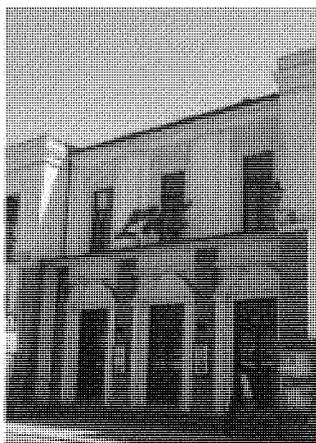
L'iniziativa, prevista oggi alle 20.45 al teatro Lux di Camisano, è organizzata dal gruppo comunale locale Aido "Stefano Rigoni" che, dal 1993, propone nel mese di febbraio iniziative volte a sensibilizzare le persone sul tema della donazione degli organi, della vita e del dono, incontrando i ragazzi delle scuole del territorio.

Per festeggiare il quarto di secolo, l'associazione camisanese, nata nel 1985, ha deciso di organizzare la serata "Da 25 anni... insieme per la vita", con il patrocinio del Comune di Camisano e in collaborazione con l'Unità pastorale locale.

Durante l'evento, presentato da Luca Moschini e da Valentina Cappellari, quest'ultima membro del direttivo Aido Camisano, interverranno Greta Bevilacqua e Walter



Un'iniziativa di sensibilizzazione dell'Aido di Camisano. FOTO ARCHIVIO



La serata si terrà al Lux

Ziggiotti, membri del Consiglio Aido provinciale, e Giovanna Barato, presidente del gruppo camisanese, al suo terzo mandato consecutivo.

Non mancheranno poi musica, danza e poesia, con la partecipazione dell'Orchestra Virgilio, degli alunni della scuola secondaria di Camisano e dell'Asd Danza e Danza. L'ingresso alla serata è gratuito, con la speranza che la partecipazione sia alta e possa essere lanciato un messaggio importante nei confronti della donazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sammy premiato a Bruxelles

## «La sua lotta per la ricerca»

**TEZZE** Sammy Basso, il 21enne di Tezze sul Brenta intrappolato nel corpo di un anziano, nei giorni scorsi è stato premiato a Bruxelles, durante la cerimonia degli Eurordis Black Pearl Awards, con il riconoscimento «Young Patient Advocate Award». Si tratta del più importante riconoscimento a livello europeo assegnato a pazienti impegnati nella ricerca sulle malattie rare; «per essersi dedicato alla sensibilizzazione sulla progeria e perché contribuisce attivamente allo studio di questa rara malattia», recitano le motivazioni. Lui che, per diffondere le conoscenze sulla propria sindrome e promuovere la ricerca, ha fondato l'Associazione Italiana Progeria Sammy Basso. «Grandissimo Sammy! Un abbraccio Sammy, orgoglio della nostra terra!» ha commentato il

governatore Luca Zaia postando su Facebook il video della cerimonia. «Una bellissima occasione per vedere la ricerca e il volontariato verso le malattie rare a livello europeo» ha scritto il 21enne invitando tutti a seguire l'evento online. Giacca elegante verde militare e papillon a pois, Sammy, visibilmente emozionato, è salito sul palco per ritirare il suo premio e ha fatto il suo discorso in inglese, un inglese che tradiva le sue origini, tanto che un'italiana, a fine della cerimonia, gli ha detto «Dal tuo accento inglese, ho capito che sei Veneto». Col suo immancabile sorriso il 21enne ha voluto dedicare questo importante premio ai ricercatori e alla propria famiglia che ha definito «le perle nere» - riferendosi appunto a «Black Pearl» - della sua vita. (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In Belgio**  
Sammy Basso  
alla cerimonia



## Aiuti agli orfani, nella legge entra anche il femminicidio

► Domani in commissione le modifiche per rendere applicabile la norma

### IL TESTO

VENEZIA Da oltre un anno una legge regionale dispone l'erogazione di contributi alle «famiglie con figli rimasti orfani di un genitore». Situazioni difficili che, nella vita vera, sono però più complesse di come vengono immaginate sulla carta: per esempio può

accadere che un ragazzo abbia perso sia la madre che il padre, o che subisca le conseguenze di un femminicidio per cui la mamma non c'è più e il papà ha perduto la patria potestà, o che frequenti già le superiori ma sia ancora minorenni. Tutte fattispecie non previste dalla norma, per cui la maggioranza consiliare ha deciso di rimediare al pasticcio, predisponendo un nuovo testo che domani approderà in commissione Sanità.

### IL PROGETTO

Si tratta del progetto di legge

depositato da Manuela Lanzarin, assessore al Sociale, e sottoscritto anche da diversi altri consiglieri leghisti e zaiani. Il provvedimento punta a sostituire per intero l'articolo 59 del Collegato alla legge di Stabilità 2017 che aveva introdotto gli interventi economici a favore dei nuclei familiari colpiti dalla morte di un genitore, importi variabili fra 4.000 e 12.000 euro a seconda del numero di figli e dell'entità del reddito Isee, comunque non superiore a 20.000 euro. «Nell'applicare la legge – spiegano i promotori della novellazione – si sono palesate

situazioni diverse ed eterogenee, non contemplate in modo specifico dall'articolo, ma ad esso riconducibili e di particolare rilevanza. Lo stato di bisogno di molte famiglie con minori orfani, che non potevano trovare sostegno nella precedente formulazione della norma, richiede di dare loro risposta».

### LE CORREZIONI

Fra le correzioni che saranno discusse in commissione, figura innanzi tutto la puntualizzazione che il fondo alimentato dal bilancio regionale sarà destinato a «figli minori di età rimasti orfani di uno o entrambi i genitori». Tra i criteri di cui gli uffici regionali dovranno tenere conto nello stilare la graduatoria dei beneficiari, ci sarà poi il «numero dei figli minori di età presenti nel nucleo familiare», senza più la necessità che «non abbiano conseguito l'obbligo scolastico»: potranno dunque aver già terminato le scuole medie, ma non essere ancora maggiorenni. Inoltre verrà inserita la possibilità che si tratti di «figli minori orfani di vittima di femminicidio», nei cui confronti il genitore vivente «non

può agire a loro favore». Priorità sarà data a quelle famiglie in cui un figlio abbia una «disabilità certificata», senza più la necessità che sia «non autosufficiente». Quanto agli anni di residenza in Veneto, varranno in riferimento ad «almeno un componente», non all'intero nucleo familiare. Infine sarà semplificata anche la liquidazione del supporto, in modo che avvenga in un'unica soluzione «entro il 30 giugno», non più con un acconto in estate e il saldo a fine anno.

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOLIDARIETÀ.** L'associazione benefica scledense nell'isola africana

# Pozzo per i bimbi del Madagascar in ricordo di Lucia

È stato installato nel villaggio scolastico di Tulear dove 230 alunni tra i 4 e i 18 anni sono sostenuti da "Mondobimbi"

**Mauro Sartori**

Quando Lucia Fiocchetti se ne andò tragicamente all'età di nove anni, nell'estate del 2006, era una ragazzina viva e la sua scomparsa gettò nella disperazione familiari e l'intera comunità scledense. A distanza di quasi 12 anni la bimba continua a dispensare sorrisi grazie all'associazione "Cuore di Lucia", voluta da mamma Pia Clementi.

Ogni anno, nel giorno di Santa Lucia, il 13 dicembre, viene promosso un concerto natalizio con raccolta di fondi da destinare ad opere di solidarietà. Una si è concretizzata nei giorni scorsi con il volo in Madagascar di una delegazione vicentina, fra cui Francesco Fiocchetti, fratel-

lo di Lucia, di Nicole Zengiaro, Davide Bertapelle e la figlia Asia, rispettivamente presidente e vice dell'associazione "Mondobimbi" di Arcugnano, del consigliere Valeria Barocco. Hanno partecipato all'inaugurazione del pozzo che garantirà acqua ai 230 alunni dai 4 ai 18 anni che studiano nel villaggio scolastico di Tulear. "Mondobimbi" lo gestisce dal 2009, garantendo loro l'istruzione scolastica, l'alimentazione, cibo e prodotti igienici che ogni due settimane vengono consegnati alle famiglie dei bambini, il sostegno medico-sanitario e le attività sportive ed extra-scolastiche.

In questi anni i volontari vicentini sono riusciti a realizzare ben 11 aule in muratura, un pozzo di acqua potabiliz-

zata con filtri a raggi ultravioletti, una struttura ricettiva per i volontari, una sala informatica dotata di 8 pc, una biblioteca e una infermeria con dispensario farmaceutico.

Per il pozzo c'è stato il determinante contributo del "Cuore di Lucia". L'inaugurazione è avvenuta nel giorno di San Valentino, presenti autorità provinciali, regionali e ministeriali dell'isola africana. È stato l'omologo di Luca Zaia a tagliare il nastro del pozzo che fornirà acqua anche alle famiglie dei 230 bambini.

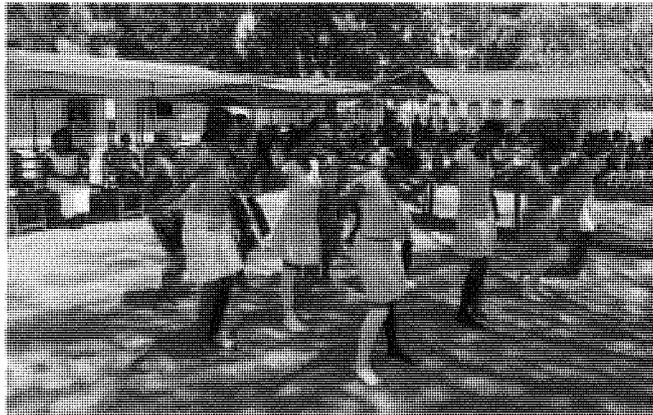
«È stato un evento di gioia e amore - fa sapere la delegazione vicentina - che ha rafforzato ancora di più quel legame speciale che, da un emisfero all'altro, unisce alcuni coraggiosi volontari italiani a decine di bambini del Madagascar. Bambini che, grazie a Mondobimbi e a tutte le persone che la sostengono, oggi possono sperare di avere un futuro, in un Paese dove il futuro è una parola che ha un significato molto diverso da quello che ha per noi». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I bimbi di Tulear mostrano orgogliosi le loro bibite. S.P.



Danze folcloristiche delle studentesse del villaggio. S.P.



La delegazione vicentina davanti al pozzo. S.P.

**IL CONCORSO.** Al via il bando dell'associazione "Progetto Marzotto"

# Raccontare la famiglia con testi, video e musica

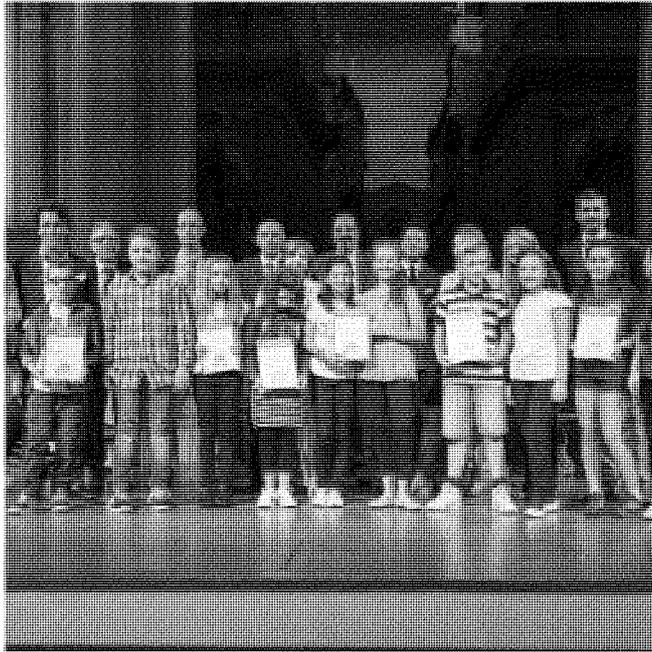
I migliori lavori saranno premiati con borse di studio

«La famiglia che vorrei» è il tema dell'ottava edizione del bando dell'associazione "Progetto Marzotto" rivolto agli studenti vicentini, che prevede l'assegnazione di 27 borse di studio e 3 premi speciali per un montepremi complessivo di oltre 40 mila euro.

Una tradizione che si rinnova e che ha visto in questi 7 anni più di un centinaio di istituti coinvolti e 3.300 elaborati inviati, l'assegnazione di 189 borse di studio e 21 premi speciali per un valore complessivo di 300 mila euro.

«Oggi la famiglia attraversa un guado pieno d'interrogativi, specchio del nostro mondo sempre più complesso e sconfinato. E diventata un punto mobile, ma rimane la principale sorgente degli affetti ed è ancora investita di rispetto, non solo nella nostra società. Difficile metterla a fuoco, ma sognarla e costruirla, cercarla e ritrovarla è un'opportunità che offriamo ai bambini e ai ragazzi che parteciperanno al premio, confidando contamina un po' tutti», dichiara Margherita Marzotto, da quest'anno presidente dell'associazione.

Al concorso sono ammessi lavori e opere creative in tutte le forme artistiche: testo,



Alcuni degli allievi premiati della scorsa edizione del concorso

immagine, audio e video. Gli elaborati possono essere individuali, di gruppo, di classe o di interclasse. I principali criteri di selezione degli elaborati saranno l'originalità, la coerenza, l'aderenza ai temi proposti, la qualità espressiva e la concretezza della proposta. A settembre la scelta definitiva da parte della giuria. I vincitori saranno invece premiati il 17 settembre. Sul sito

internet sono disponibili tutte le indicazioni.

I lavori saranno raccolti in un volume della collana editoriale dedicata al concorso, edita dall'associazione Progetto Marzotto e curata in collaborazione con Observa - Science in Society, com'è già stato per i migliori progetti realizzati dai partecipanti degli anni precedenti. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Commessi speciali contro i pregiudizi

## Gli otto maggiorenni riceveranno uno stipendio, quattro studenti del S. Gaetano faranno uno stage

Alessandra Dall'Igna

Dodici commessi straordinari stanno conquistando il cuore di Thiene grazie al loro sorriso e ad una missione speciale: combattere i pregiudizi e allenare i cittadini all'inclusione sociale.

Sono gli studenti con disabilità dell'Engim Veneto - Cfp San Gaetano che partecipano ai progetti "Social Hospitality" e "La Piazza dell'Inclusione". Il primo vede otto ragazzi over 18 impegnati in un tirocinio retribuito di tre mesi in altrettanti negozi di Thiene e dintorni, mentre gli

altri quattro studiano come "operatore addetto alle vendite" e trascorreranno un mese in un'attività di piazza Rovereto. «Le iniziative hanno lo stesso obiettivo - spiega Marta Rigo, coordinatrice dei progetti - far vedere come la disabilità possa essere una grande opportunità». E dalla reazione di datori di lavoro e clienti, l'obiettivo è centrato.

«Quest'esperienza farà più bene a me che a lui - afferma Arianna Manea, co-titolare dell'Osteria dal Conte, riferendosi al 22enne cameriere Alberto Gnata - Ho detto subito sì al progetto perché qualsiasi persona deve poter

dimostrare quanto vale. Alberto è un ragazzo d'oro, è arrivato preparatissimo». «Ho ripassato sulla mia app la disposizione dei tavoli e la preparazione della tavola perché mi piace essere preciso», aggiunge Alberto che, come gli altri, può contare sulla app "Onmyownatwork" che l'Enigm sta sperimentando per l'Associazione italiana persone down.

«I clienti hanno accolto Michael con naturalezza, così come lo staff, e quando non c'è mi chiedono di lui perché si sente la sua mancanza», spiega Valeria Ricci che nel suo Sharing Bar di Villa Fabris ha dato lavoro a Michael Carollo, 23 anni. «Mi piace molto questo lavoro, soprattutto servire e accogliere i clienti, un po' meno sparecchiare i tavoli», confessa il giovane.

Purtroppo non tutti i clienti

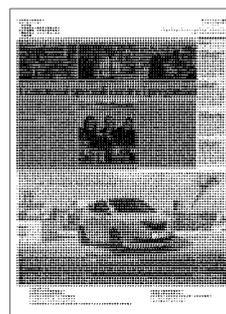
hanno la stessa sensibilità e apertura mentale, e in alcuni casi il pregiudizio ha superato il buon senso. «L'altro giorno il terminale per le ricariche su cui stava lavorando Toha era lento a causa di un problema tecnico - raccontano Marco e Daniela titolari della tabaccheria Balasso che hanno accolto Toha Khan, 19 anni - E una signora lo ha aggredito dicendo che aveva fretta. L'ho rimessa al suo posto». «Qui mi sento in famiglia - afferma il ragazzo - Certi giorni arrivo in anticipo: mi piace il lavoro e stare con loro».

La più giovane è Gloria Ferretto, 17 anni, alla prima esperienza lavorativa alla cartoleria Newcart di Giorgia Dal Ferro che ammette: «È veloce, brava, attenta, gentile e sorridente, cosa desiderare di più da una commessa?». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michael Carollo spopola allo Sharing bar. FOTOSERVIZIO DONOVAN CISCATO



**SOCIALE.** Sono scattati due progetti curati da Engim con dodici ragazzi impiegati nei negozi della città per l'inserimento nel mondo del lavoro



Gloria Ferretto con Giorgia Dal Ferro della cartoleria Newcart



Alberto Gnata e Arianna Manea dell'osteria Dal Conte



Toha Khan con Marco e Daniela Balasso dell'omonima tabaccheria

**ARSIERO.** Il servizio è attivo dal 2009

## Lo sportello donna resta Incarico alla psicologa

Nato nel 2009 come "Sportello donna", quale risposta ai bisogni e ai disagi emergenti nella zona, ai danni soprattutto dei soggetti femminili, trasformato nel 2016, dopo la valutazione positiva del lavoro svolto, in "Sportello famiglia", il servizio sarà attivo anche per tutto il corrente anno 2018 grazie alla deliberazione con cui la Giunta comunale ha deciso di prolungare l'incarico alla psicologa Valentina Ceruffi.

L'obiettivo è di dare adeguato ascolto alle persone in difficoltà, orientandole e soste-

nendole nel difficile cammino verso la non facile soluzione di problemi personali e familiari.

Lo sportello continuerà ad essere ospitato per due volte al mese, salvo il mese di agosto, con apertura di lunedì, dalle 17.30 alle 19, in una stanza interna al cortile della palazzina Uls di Via Cartari. Le modalità di accesso rimangono le stesse, telefonando in Comune, allo 0445/741305 per avere preziose indicazioni e per fissare un appuntamento. ● G.M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



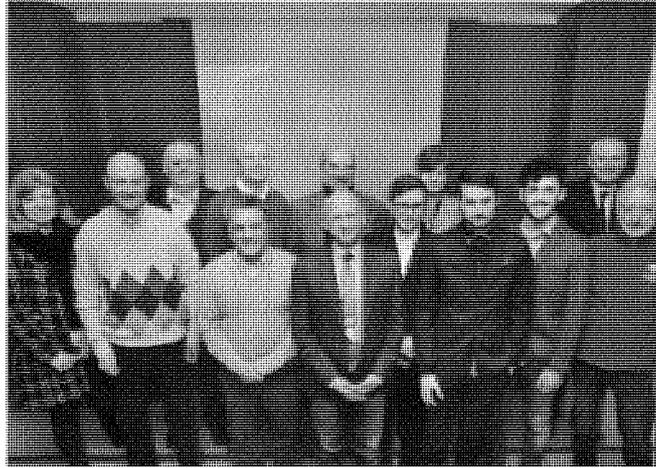
**SANITA.** Il filmato per i ragazzi creato da 3 ex studenti del "Chilesotti"

# La donazione si rinnova C'è il video per le scuole

L'Ulss stima che nell'Alto Vicentino il 10 per cento del sangue arrivi da volontari reclutati tra le aule

Un video girato al centro trasfusionale dell'ospedale di Santorso spiega ai giovani l'importanza del dono del sangue. L'opera è stata realizzata da tre ex studenti dell'Istituto Chilesotti di Thiene, Riccardo Seganfreddo, Andrea Carretta e Francesco Savona, tutti ventenni, per un progetto di sensibilizzazione alla donazione coordinato e diretto dal servizio educazione salute e screening dell'ex Ulss 4 in collaborazione con Fidas e Avis.

Da 12 anni medici e operatori dell'azienda sanitaria incontrano periodicamente gli studenti delle quarte delle scuole superiori di Thiene, Schio e Breganze per diffondere la cultura della dono del sangue, degli organi e del midollo. Complessivamente sono 1.800 i ragazzi, e potenziali donatori, raggiunti ogni anno da questa importante campagna sociale che ora avrà un nuovo strumento di sensibilizzazione. «Dopo tanti anni di incontri era arrivata l'ora di cambiare approccio - ha spiegato Corrado Sardella, direttore del centro trasfusionale di Santorso - e questo video ha colpito nel segno perché spiega bene e in maniera



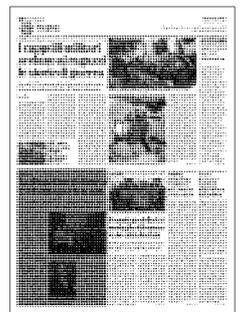
I partecipanti alla presentazione del video. FOTOSERVIZIO STUDIOSTELLA



Alessandro Pigatto di Ulss 7

emozionante cosa avviene durante il prelievo, come viene trattato e dove finisce il sangue». «I giovani possono dare "respiro" al futuro della donazione, specie se l'esempio viene offerto da coetanei convinti che donare sia un guadagno per la propria salute e per quella delle comunità», ha affermato Alessandro Pigatto, direttore dei servizi socio-sanitari dell'Ulss 7, che ha snocciolato i dati dell'Alto vicentino: 7 mila 600 donatori e 15 mila donazioni annue di sangue e plasma. ● A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CHIAMPO.** Domani sera alla Pieve con "El Vajo"

## Musica per beneficenza «Un aiuto alle famiglie»

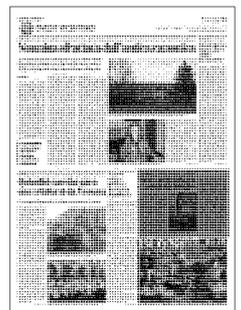
Si svolge domani alla Pieve la "Serata della Solidarietà", organizzata dalla Comunità francescana, coro "el Vajo" e associazione "Solidarietà Umana", con il patrocinio del Comune. Una serata di canti, con due cori protagonisti, all'insegna dell'aiuto ai meno fortunati. L'iniziativa è nata negli anni Novanta per raccogliere fondi da destinare alle missioni francescane, in particolare per il lebbrosario di Cumura in Guinea Bissau. «Con il passare del tempo, anche dalle nostre parti



Alla Pieve anche El Vajo. PIEROPAN

però sono aumentate le sacche di povertà, soprattutto a causa della crisi economica - spiega il presidente del Vajo Ferruccio Zecchin -. È alle sagge mani dei francescani che viene affidato quanto raccolto, per un sostegno mirato, con la distribuzione di generi alimentari, di vestiario per i piccoli, per le medicine». Alle 20.30 nell'antica chiesa della Pieve canteranno il coro "Luca Lucchesi" di Motta di Livenza, diretto dal Maestro Marco Girardo, e il coro "El Vajo", che ha festeggiato i 50 anni di attività, diretto da Francesco Grigolo. Seguirà un rinfresco. Presenta il compositore Mario Lanaro. Ingresso libero. ● M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SANITÀ**

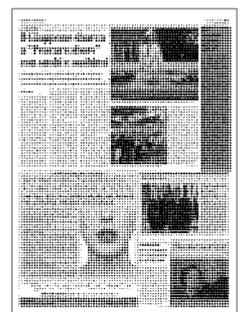
## **Si cercano volontari per le cure palliative**

Si cercano volontari nelle cure palliative. Martedì alle 20.30, nell'aula polifunzionale dell'ospedale, inizia il corso di "Informazione e formazione" dell'associazione Curare a casa.

I primi 4 incontri saranno aperti a tutti. Dopodomani la presentazione del corso intitolato "Curare anche quando non si può guarire", a cura del presidente dell'onlus vicentina Marco Visentin. Seguiranno nei martedì successivi gli altri incontri introduttivi. Il 6 marzo la psicologa Manuela Partinico parlerà di "Impatto della malattia in fase avanzata"; il 13 marzo il primario Pietro Manno spiegherà cos'è "La rete delle cure palliative"; il 20 marzo un gruppo di volontari racconterà "Storia e mission dell'associazione". Per coloro che, dopo la fase esplicativa, decideranno di entrare nell'onlus, altri 4 incontri riservati ad aspiranti volontari.

L'obiettivo della onlus, che opera in convenzione con l'Ulss, è di preparare volontari in grado di affiancare il nucleo di cure palliative. Un impegno non semplice che offre vicinanza, ascolto e sostegno a persone morenti, per il quale occorrono precisi requisiti «perché - spiega il dott. Visentin - questo non è un volontariato qualsiasi ma di frontiera». Da qui la necessità di un continuo turnover tra i volontari. ● F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOLIDARIETÀ.** Grande cena stasera al Camin

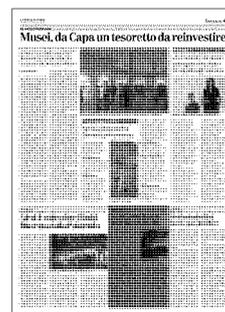
## A tavola con il cuore per il piccolo Davide

Tutto pronto al Camin per la grande cena che i Ristoratori bassanesi cucineranno con prodotti del territorio per contribuire alle costose cure del piccolo Davide. Il bambino di due anni di Cassola è affetto da Kcnq2, una sindrome rarissima al cervello. Trae giovamento soltanto da particolari fisioterapie praticate a Tel Aviv. E' scattata così una catena di solidarietà, attraverso la onlus "Il sogno di Davide", per aiutare i genitori Elisa e Filippo a sopportare gli ingenti costi. Confindustria, ristoratori, panificatori e alimentaristi hanno raccolto l'appello lanciato dal Giornale di Vicenza organizzando l'evento, grazie anche alla generosità di numerosi fornitori di materie prime: si alterneranno ai fornelli, "ospiti" di Loris Pezzin. La cena si terrà dalle 20 appunto al Camin, dove sono già giunte cento prenotazioni ma è possibile riservare ancora posti telefonando allo 0424-566134 o presentandosi per



Davide con mamma Elisa

tempo. Il menu prevede aperitivi allietati dal pianoforte del maestro Ugo Moro e, a seguire, Trota del Brenta marinata con cipolla rosa di Bassano e misticanza all'olio di Pove, Risotto al radicchio di Treviso e guanciaie, Tortelli al broccolo di Bassano, Guanciaie di manzo al vino con polenta Marano, Tortino al broccolo di Bassano e contorni, Bavarese ai lamponi e Panna e storti. Ci sarà Davide, ovviamente, insieme ai genitori che intendono ringraziare di persona i partecipanti. ●



## Lo chiedono i quartieri

### Anziani, cercansi volontari (anche con videocamera) per battere la solitudine

**BASSANO** I comitati di quartiere cercano volontari che si occupino degli anziani soli. Su iniziativa di alcuni rappresentanti rionali, nasce la proposta di formare persone che dedichino del tempo ai vicini di casa verificandone lo stato di salute, i bisogni, situazioni di disagio legate alla loro condizione che spesso li isola dal resto della comunità. «Anche nei nostri quartieri numerosi anziani vivono in solitudine e, sebbene autonomi, sono in difficoltà nella gestione delle piccole cose, a causa di una malattia o per i malintenzionati che cercano di raggirarli», spiega Mavi Zanata, medico e presidente del comitato Sant'Eusebio che, assieme al consigliere Cesare Pace e al collega Luciano Mignoli, ha preparato una bozza del progetto da sviluppare nei quartieri cittadini.

«Non intendiamo sostituirci a nessuno, ci mettiamo a disposizione degli over 65 privi di una rete di parenti, perché lontani o deceduti», motiva Zanata. Ai volontari si chiede di telefonare o di visitare ogni giorno la persona da accudire, di svolgere piccole commissioni, di scambiare

qualche battuta, di condividere una passeggiata, un caffè. «Se qualche anziano lo vorrà, potrà collegarsi tramite una videocamera con il volontario di riferimento in modo che questo possa avere la situazione sotto controllo, nel rispetto della privacy - suggerisce la presidente di Sant'Eusebio - sarebbe utile anche per evitare che un anziano rimanga a lungo bloccato perché caduto o per un improvviso malore».

È un progetto di solidarietà concreta quello presentato l'altra sera nell'incontro del coordinamento dei quartieri, che si rifà ai vecchi principi del buon vicinato. Nello stesso contesto, i presidenti dei comitati hanno espresso preoccupazione per le condizioni del Ponte degli Alpini e sui ritardi dei lavori di restauro, chiedendo spiegazioni all'assessore alla Cura urbana Roberto Campagnolo. «Dopo aver ricostruito la tormentata vicenda dell'intervento - dichiara Lucia Fincato, referente dell'intercomitato - l'assessore ci ha invitati ad un sopralluogo nel cantiere e in quello del Santa Chiara».

**Raffaella Forin**

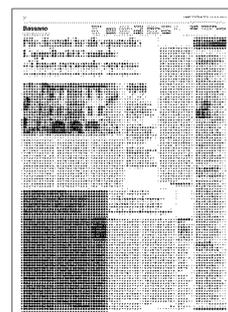
© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### La vicenda



● Lanciata dai comitati di quartiere, tra cui Sant'Eusebio, (nella foto, la presidente Mavi Zanata) ha l'obiettivo di affiancare la popolazione più anziana, a rischio isolamento

● C'è anche la possibilità di contattare i propri «assistiti» a distanza, ricorrendo a una videocamera, sempre nel rispetto della privacy



**TONEZZA DEL CIMONE.** Oggi in teatro

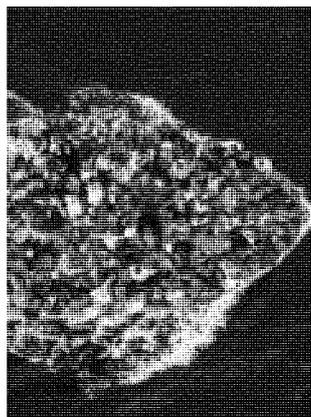
## Migranti attori sul palco narrano le loro sfide

Una proposta con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica. In platea previsti un centinaio di profughi

Migranti attori sul palco, per parlare dei viaggi con i barconi e delle dolorose dinamiche che spingono tanti africani a sfidare il mare. Andrà in scena oggi al teatro comunale di Tonezza lo spettacolo "All inclusive" scritto e diretto da Stefano Capovilla e messo in scena dalla compagnia Akwaba, che accoglie attori "nostrani" al fianco di migranti.

Tra il pubblico sono già confermati oltre un centinaio di richiedenti asilo, tra quelli alloggiati all'albergo Belvedere che ha organizzato l'iniziativa, e i numerosi ospiti da paesi vicentini come Cavazzale, Isola, Monticello Conte Otto e altri. Al termine, si terrà in albergo una grande cena comunitaria.

«Oltre che per sensibilizzare sul tema - sottolinea la titolare del Belvedere, Franca Co-



Il dramma della migrazione

go - abbiamo organizzato l'iniziativa per proporre mezza giornata di cultura e di intrattenimento per i ragazzi che vivono qui, dove solitamente non ci sono tantissime attività. Uno spettacolo teatrale e poi una bella cena con musica, tutti insieme, è una bella domenica all'insegna della socialità». Lo spettacolo, aperto a tutti, inizierà alle 16. Ingresso libero. ● S.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA STORIA.** Nicola Galvan, fondatore dell'associazione di orienteering A7C-SOK, racconta la malattia e la riabilitazione all'insegna dell'ottimismo

# «Dopo la meningite ho ritrovato la via»

«Risvegliarsi dal coma senza i piedi è stato tremendo ma con le protesi tornerò al 95%. Ringrazio il cielo di essere vivo». La sua forza è un esempio per tanti

**Stefania Longhini**

«Giorno per giorno va sempre meglio. Ci vuole tanta pazienza. Aspetto di tornare presto in Altopiano».

Un messaggio pieno di positività e speranza, con il quale Nicola Galvan in questi giorni risponde a chi chiede sue notizie. Il fondatore e team leader dell'associazione di orienteering A7C-SOK si trova in questi giorni all'ospedale di Lonigo dove sta seguendo un intenso programma di riabilitazione dopo essere stato colpito, a fine ottobre, da meningite. Una malattia tremenda, che quasi mai perdona e per le cui conseguenze Nicola ha dovuto subire l'amputazione di entrambi i piedi. Ha avuto problemi anche alle mani, ma fortunatamente non le ha perse. In questi mesi ha dovuto affrontare vari interventi, superare problemi di anemia e altri effetti collaterali; dovrà essere anche operato ad un occhio per una cataratta sempre a causa della meningite. Nonostante tutto questo, sorride e ringrazia «il cielo per il fatto di essere ancora vivo».

Pochi pensavano che ce l'avrebbe fatta, tanto che all'ospedale di Vicenza, dov'era ricoverato prima di Lonigo, lo hanno soprannominato "il miracolato".

«Tutto è cominciato con quello che sembrava un banale raffreddore - racconta - ma in breve tempo mi sono sentito sempre peggio fino ad essere ricoverato in terapia intensiva a Vicenza, ridotto letteralmente a uno straccio. Ho contratto lo stesso tipo di meningite che ha colpito Bebe Vio: mi ha bloccato la circolazione a livello degli arti. Ho passato quindici giorni in coma farmacologico, inconsapevole della gravità della malattia. Solo al risveglio mi è stato spiegato quanto mi era accaduto. Ma non appena stabilizzato e saputo cosa mi aspettava, ho pensato solo al mio percorso di recupero, con la voglia di cominciare al più presto la riabilitazione».

«Sono soddisfatto di come sta procedendo - prosegue Nicola, che sta dimostrando una forza di volontà davvero rara e un grandissimo ottimismo -. Il mio fisico risponde bene alla fisioterapia: il recupero è facilitato dal fatto che

sono uno sportivo. Mi ritengo davvero fortunato, a differenza di tanti altri sono riuscito a superare la malattia. Il peggio è alle spalle e ora tutto è in discesa. Le previsioni di recupero della mobilità sono del 95%, perché, di fatto, mi mancano solo i piedi».

Una volta terminata la riabilitazione, potrà utilizzare le due protesi che gli permetteranno di tornare a camminare e, perché no, a scorazzare tra i boschi con in mano bussola e cartina.

Nel frattempo, con l'utilizzo di cellulare e computer, dall'ospedale ha ricominciato a lavorare progettando l'attività futura dell'Altopiano Ski Orienteering Klubb.

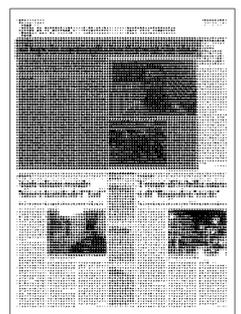
«Non ho mai smesso di pensare all'associazione - dice - e a come portare avanti il lavoro sul territorio altopiano, anche in veste di delegato provinciale della Fiso».

In questi mesi, specie quando non si sapeva se Nicola ce l'avrebbe fatta, gli amici e gli sportivi dell'Altopiano sono rimasti in grande apprensione e hanno costantemente seguito l'evolversi della sua situazione grazie al gruppo Facebook "Forza Nicola", crea-

to da sua sorella Barbara. Con il suo entusiasmo e il suo amore per la vita, Nicola è diventato un esempio positivo per tutti.

Emblematici i commenti che si leggono sul gruppo, uno in particolare dice: «Che esempio di persona fantastica sei! Avevo, per cose mie, il morale a terra, ma poi ho parlato con te e ho imparato tanto! Grazie perché sei forte, sorridente e tenace. Voglio imitarti il più possibile. Anche da un letto di ospedale mi hai dato prova che la vita è ben altro che negativa». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nicola Galvan oggi è impegnato in una lunga riabilitazione



L'altopianese non vede l'ora di tornare ad occuparsi di orienteering

**QUARTIERI.** Nel parco di via Col Moschin giochi anche per bimbi disabili

# Inaugurata a San Vito la giostrina "inclusiva"

È realtà il sogno di Beatrice, ragazza in carrozzina  
Presto altre strutture in Prato e ai Giardini Parolini

Enrico Saretta

La giostra per tutti i bambini, anche per quelli che hanno problemi di movimento. Un importante passo in avanti nell'ottica dell'inclusione è stato compiuto in quartiere San Vito, dove ieri al parco di via Col Moschin è stata inaugurata la prima giostrina accessibile pure ai bambini diversamente abili. Si chiama "Giostra per tutti i bambini", e, come ha spiegato il sindaco Riccardo Poletto, vuole essere una svolta verso una città senza distinzioni.

La giostrina è stata pensata secondo i canoni dell'universal design. Non è quindi una struttura soltanto per diversamente abili: permette a tutti i bambini, qualsiasi siano le loro condizioni fisiche, di giocare insieme.

La struttura è stata inaugurata ieri pomeriggio alla presenza del primo cittadino, del vicesindaco Roberto Campagnolo, dell'assessore al sociale Erica Bertoncetto e dei vertici del comitato di quartiere San Vito. Protagonista assoluta, però, è stata Beatrice, la ragazza in carrozzina che è stata la vera artefice di



La nuova giostra nel parco di via Col Moschin a San Vito CECCON

questo progetto, grazie anche al supporto della consigliera di quartiere Stefania Pontarolo.

Ora l'Amministrazione ha intenzione di aumentare questo tipo di giostre. Come ha riferito il vicesindaco Campagnolo, a breve in città ne arriveranno altre due. Una sarà installata in Prato Santa Caterina e una ai Giardini Parolini.

La battaglia contro l'abbattimento delle barriere architettoniche, però, non si ferma

qui. Il comitato di quartiere San Vito intende infatti procedere con una ricognizione dei punti nel rione più difficile da attraversare con le carrozzine. Ecco quindi che due persone in carrozzina nei prossimi giorni accompagneranno il presidente Ezio Calmonte in questa perlustrazione. Dopodiché, Calmonte riferirà all'Amministrazione gli interventi necessari per rendere il quartiere accessibile a tutti in misura maggiore.

•



**L'EVENTO** Grande successo della serata di beneficenza al Camin in favore del bambino di Cassola bisognoso di cure

# Cento cuori intorno a Davide

Emozioni e clima di festa alla cena di Confcommercio e Ristoratori  
I genitori: «Il nostro bimbo potrà crescere in un mondo d'amore»

Un successo. Quasi ottomila euro raccolti, finiti direttamente nelle casse dell'associazione onlus "Il sogno di Davide". Una pioggia di beneficenza di cui nemmeno una goccia verrà sprecata, grazie alla generosità di oltre cento ospiti, unita a donazioni aggiuntive anche da parte di chi non c'era.

La grande cena dell'altra sera in favore del piccolo Davide è stata una carrellata di emozioni oltre che dei piatti gourmet, accompagnati da vini d'eccellenza, offerti dal gruppo ristoratori di Confcommercio, riuniti al ristorante Al Camin a dividersi i compiti, preparare pietanze, servire in tavola con perfetta efficienza.

All'appello lanciato dal Giornale di Vicenza e da Confcommercio hanno risposto davvero in tanti. E oltre cento cuori, come i cuori di gesso profumati preparati dalla madre e fatti trovare come segnaposto a ciascun commensale, hanno circondato d'affetto Davide, il bimbo di due anni e mezzo di Cassola, affetto da una rarissima malattia genetica e bisognoso di costose cure sperimentali a Tel Aviv.

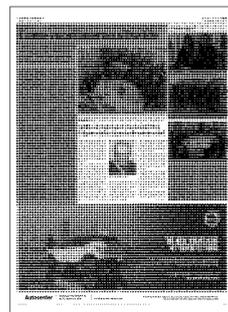
Davide, insieme a mamma Elisa e papà Flippo, mercoledì sera era al Camin ad accogliere i suoi benefattori. È stato sveglio e attivo per tutta la cena e, sempre avvolto tra le braccia dei parenti, non si è perso nemmeno una coccola dei suoi tanti, inteneriti sostenitori.

Il giornalista Gianni Celi ha introdotto la serata con la lettura di una toccante lettera scritta da Elisa, che ha tratteggiato la storia del bimbo. Sono stati momenti commoventi, ma poi il clima di festa

ha preso il sopravvento, grazie anche alla verve del conduttore: giusto così, perché il primo esempio di spirito positivo è stato dato proprio dai genitori del piccolo.

Il sindaco di Cassola, Aldo Maroso, ha garantito che «il Comune sarà sempre attivo e presente per sostenere la famiglia e ogni iniziativa utile a sostenere le onerose cure». Il presidente di Confcommercio Paolo Lunardi si è rivolto ai genitori di Davide: «Quando vi è successo, pur nella drammaticità, ha generato la capacità e la forza di unire comunità intere, pronte a scendere in campo per sostenere la sua battaglia». Alessandro Comin, responsabile della redazione di Bassano del Giornale di Vicenza, ha evidenziato l'importanza di continuare a moltiplicare gli sforzi e l'attenzione per Davide e le sue necessità.

Un'ulteriore sorpresa è giunta dall'associazione oncologica San Bassiano onlus, che ha donato alla famiglia duemila euro. Altri sono giunti da cittadini che pur non potendo partecipare alla cena hanno comunque contribuito versando la quota di partecipazione. Mamma Elisa e papà Filippo hanno ringraziato tutti con parole toccanti, facendo il punto sui risultati ottenuti con le terapie, ma soprattutto elogiando «l'incredibile supporto ottenuto da tutta la comunità, che non solo ci dà speranza, ma la rassicurazione che il nostro bimbo potrà crescere in un mondo ancora capace di amore pulito e incondizionato». Non è finita qui, naturalmente: la mobilitazione per Davide continua, nel più puro senso di comunità. ● F.C.





Il salone del ristorante Al Camin con i convitati alla cena per il piccolo Davide FOTOSERVIZIO CECCON



Il piccolo Davide in braccio a mamma Elisa e a papà Filippo



Il tavolo centrale con il sindaco di Cassola e i vertici Confcommercio



I Ristoratori bassanesi che hanno organizzato, cucinato e servito

Tra i presenti alla serata, il sindaco di Cassola Aldo Maroso, il presidente del mandamento di Confcommercio Paolo Lunardi e la vicepresidente Elena Scotton e, tra gli esponenti della società civile, Giorgio Tassotti, Otello Fabris, rappresentanti della famiglia Campagnolo.

L'accompagnamento musicale dell'aperitivo offerto da Gruppo alimentaristi e Gruppo panificatori ha visto al pia-

noforte il maestro Ugo Morro. La serata è stata presentata da Gianni Celi, giornalista e presidente della San Bassiano onlus. Con lui anche la vicepresidente Dina Faoro. Sponsor e fornitori gratuiti delle materie primo dell'evento, le cantine Vigneto Due Santi, Le colline di Vitacchio, Maculan, Miotti e Diesel farm, oltre a Scal fruit, Macelleria Dal Monte e Fabio Lazzeri Grafica. ●

**L'appello al voto delle Acli provinciali**

# Lavoro, welfare, ambiente «Le priorità per l'azione del prossimo governo»

«Quella del 4 marzo è una data importante, per l'elezione del nuovo Parlamento, ma in particolare perché il popolo è chiamato ad esprimersi. Ed è su questo che le Acli vicentine intendono evidenziare, al di là della scelta personale che ciascuno esprimerà nella cabina elettorale, un preciso orientamento: andiamo a votare, perché non farlo significa rinunciare ad esercitare uno dei diritti-doveri più importanti che i cittadini di questo Stato posseggono, e non possiamo permettercelo». Con queste parole il presidente provinciale delle Acli di Vicenza, Carlo Cavedon interviene sulle elezioni politiche. Cavedon pone l'accento sull'incremento della disaffezione alla politica, «che produce indifferenza, rabbia e propensione all'astensionismo. E se ciò non bastasse, stiamo assistendo ad episodi di violenza contro esponenti politici che ci fanno rimbalzare a tempi cupi e che dovrebbero responsabilizzare i politici stessi, seppur in un contesto di campagna elettorale, ad un uso più consono e distensivo del linguaggio».

Secondo le Acli, tra le priorità che il prossimo governo dovrà considerare ci sono il lavoro («bisognerà creare nuova occupazione, un'occupazione "buona", dignitosa e che valorizzi la persona); il welfare e la cittadinanza (ad esempio, va adeguato economicamente

il reddito di inclusione, potenziando questa misura strutturale contro la povertà assoluta); l'ambiente (con un forte investimento sulle reti idriche, un piano efficace contro l'inquinamento atmosferico, la riduzione dell'urbanizzazione del suolo agricolo); le istituzioni, rafforzando gli istituti di democrazia partecipativa, emanando una legge complessiva sul funzionamento dei partiti, introducendo il voto tramite il 730 per permettere ai cittadini di destinare una parte dei tributi versati a specifiche macro-categorie di intervento.

Le Acli vicentine sono chiare: «In una società che sta invecchiando e ha elevati indici di disoccupazione giovanile urge porre la questione generazionale, per tutelare il futuro dei giovani, che ad oggi non hanno prospettive adeguate, e quello degli anziani, spesso investiti da crescenti insicurezze e sacrifici». «Riteniamo necessario - conclude Cavedon - chiedere a tutte le forze politiche di essere realisti e di evitare la tentazione e l'illusione delle piccole patrie. Il 4 marzo sarà importante che ogni cittadino esprima il proprio diritto di voto: la democrazia si basa proprio sull'azione del popolo, sulla volontà e capacità di eleggere i propri rappresentanti. Nessuno può "chiamarsi fuori": né cittadini, né partiti politici, che in campagna elettorale si affrontano in maniera dura ed aspra, pur sapendo che dovranno trovare un accordo per formare il governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVENTA. L'esperienza dell'anziana volontaria in un villaggio ha conquistato i social. Prosegue la raccolta fondi per costruire un pozzo

# «Nonna è felice tra i bimbi del Kenya»

Irma Dall'Armellina a 93 anni  
è giunta nell'orfanotrofio  
per stare accanto ai suoi piccoli  
La nipote: «Sta bene con loro»

**Alessandra Dall'Igna**

L'avevamo lasciata in partenza all'aeroporto di Venezia, con il bastone in una mano e la valigia rossa nell'altra, in procinto di cambiare continente per fare del bene. Ora la ritroviamo in Kenya, soddisfatta e sorridente in mezzo ai bambini che è andata ad aiutare.

Irma Dall'Armellina, 93enne nonnina di Noventa Vicentina, è riuscita a realizzare il suo sogno di volare in Africa, nonostante un'età che per molti potrebbe rappresentare una prigione e una doppia operazione alle anche che avrebbe minato uno spirito ben più giovane.

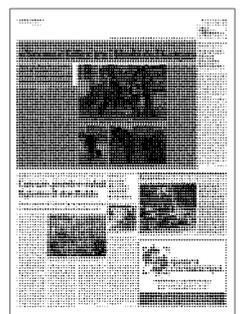
A diffondere le foto di una nonna Irma felicissima e serena è, anche questa volta, la nipote Elisa Coltro, la stessa che una manciata di giorni fa ha reso Irma una star dei social. Martedì scorso, infatti, la nipote aveva postato su Facebook un'immagine della nonna in aeroporto assieme

ad un post carico di ammirazione. «Questa è la mia nonna Irma, una giovanotta di 93 anni che stanotte è partita per il Kenya. Non in villaggio turistico servita e riverita, ma per andare in un villaggio di bambini, in un orfanotrofio. Ve la mostro perché credo che tutti noi dovremmo conservare sempre un pizzico di incoscienza per vivere e non per sopravvivere».

La notizia si è rapidamente diffusa in tutta Italia, generando decine di migliaia di like (attualmente siamo a quota 86mila) e commenti entusiastici e carichi di affetto per questa coraggiosa donna, partita alla volta del Kenya assieme alla figlia Graziella e ad una coppia di volontari vicentini, Francesca Fontana e Giannino Dal Santo. Da qui la decisione di Elisa di pubblicare un nuovo post - corredato dalle foto sorridenti di Irma insieme ai piccoli, alle suore della missione, su un pick-up lungo le strade keniate - per far sapere che la nonna sta bene. «Ringrazio tutti

per l'affetto dimostrato. Io sono ancora incredula. La nonna dopo esser passata a salutare don Remigio ricoverato in ospedale, missionario da 50 anni in Kenya, è arrivata dai bimbi. Mi sono arrivate alcune foto, le condivido con voi, visto che in tantissimi mi chiedete sue notizie. Come vedete la nonna sta bene ed è felice. Ringrazio anche Francesca Fontana e Giannino Dal Santo, volontari da dieci anni in Kenya, che nel 2008 hanno conosciuto, "adottato" e amato la mia nonnina e che ora sono con lei". La 93enne di Noventa, infatti, da tempo sostiene la struttura di accoglienza per bambini fondata in Kenya da un missionario vicentino, e nella quale opera don Remigio Dal Santo, 84 anni di cui 50 passati in Kenya, donando somme di denaro per le attività del centro e, in particolare, per la costruzione di un pozzo d'acqua a servizio dell'orfanotrofio. Quest'anno però nonna Irma ha deciso che non le bastava più mettere mano al portafogli, ma che quella stessa mano la voleva usare per accarezzare i bambini che le sono entrati nel cuore. E così, un freddo martedì di febbraio ha messo la sua vita dentro la valigia rossa e se n'è volata in Africa. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Irma Dall'Armellina tra i bambini dell'orfanotrofio in un villaggio del Kenya nelle foto della nipote. A.D.I.



Irma in aeroporto alla partenza



Irma insieme ad una donna che opera all'orfanotrofio. DALL'IGNA

# Felicità Pubblica

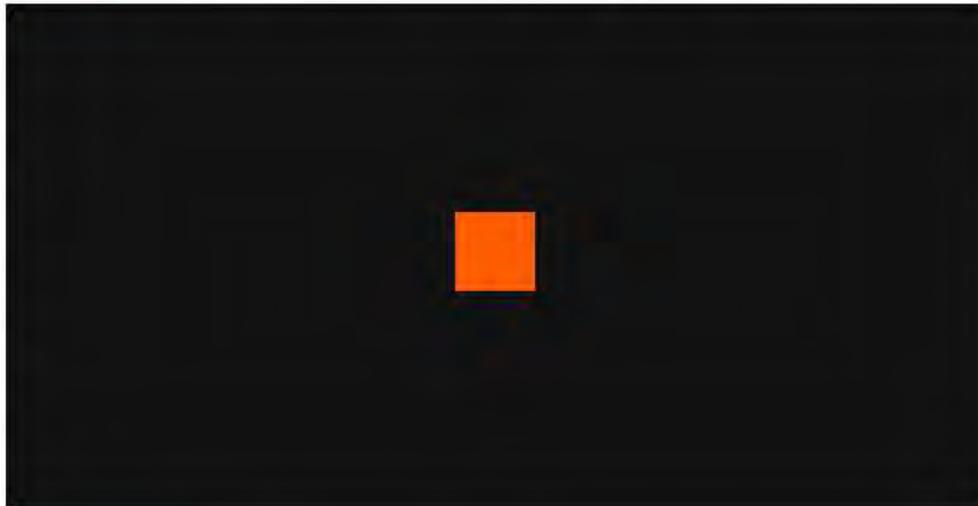
alla ricerca dell'economia civile

News

**ULTIMORA** » FUORI DI ZUCCA, LA SPLENDIDA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE A.GEN.DO » QUESTIONE TRAPIANTI? CREATO L'EMBRIONE UOMO

Interviste/Opinioni

la splendida iniziativa dell'associazione A.Gen.Do



ABBONAMENTI FEBBRAIO 2018

Responsabilità e Innovazione sociale

Sostenibilità

Crowdfunding / Fundraising

Terzo settore

Chiudi

lavoro e nella società.

Avvisi / bandi

L'esercizio è stato avviato dalla cooperativa sociale "I Berici" ma con una nuova idea, quella di far crescere i ragazzi in attività di apprendistato, per trasformarli in nuovi commessi, autonomi e di qualità e per far trovare loro un posto nella società. Purtroppo i procedimenti burocratici sono molto lunghi e a volte non vanno a buon fine ma una volta che

STRUMENTI

Offerta Formativa

Materiali

Crowdfunding/Fundraising

Innovazione sociale

Archivio

Legalità

## la splendida iniziativa dell'associazione A.Gen.Do

da poco a **Vicenza**, è un progetto dell'associazione **A.Gen.Do**, premiata come **provinciale**. Quando i clienti entrano in questo negozio, situato sotto gli spalti **frutta e verdura** fresca e di stagione, prodotta localmente. Inoltre, la clientela **lesse molto speciali**, insieme ai loro educatori, che sono le prime di una lunga **arte di un progetto sociale** dell'associazione **A.Gen.Do** **Vicenza Onlus**. Questa **arsone con sindrome di down** e alle loro famiglie dal 1985.

è quello di favorire percorsi di **autonomia** e di **inclusione** nelle scuole, nel

lavoro e nella società.

o all'attività di apprendistato e per questo progetto l'**A.Gen.Do** è stata premiata **SV** (Centro di Servizi per il Volontariato) di **Vicenza**.

### Questione trapianti? Creato l'embrione uomo-pecora

fuori di zucca, I Berici, inclusione, sindrome di down, Vicenza

twitter | pinterest | linkedin | gplus | tumblr | email

ISCRIVITI ALLA NOSTRA  
NEWSLETTER

Indirizzo e-mail:

ISCRIVITI

AVVISI/BANDI



"Finanza per il sociale". Parte la  
edizione del premio

FORMAZIONE



Economia della cooperazione: pr  
edizione del Master Universitario

Felicità Pubb  
collabora con

### Fuori di zucca, la splendida iniziativa dell'associazione A.Gen.Do

"Fuori di zucca", un negozio riaperto da poco a **Vicenza**, è un progetto dell'associazione A.Gen.Do, premiata come associazione dell'anno 2017 dal **CSV provinciale**. Quando i clienti entrano in questo negozio, situato sotto gli spalti dello stadio Menti di Vicenza, trovano **frutta e verdura** fresca e di stagione, prodotta localmente. Inoltre, la clientela sarà servita da due apprendiste commesse molto speciali, insieme ai loro educatori, che sono le prime di una lunga serie in quanto il negozio fa appunto parte di un progetto sociale dell'associazione A.Gen.Do Vicenza Onlus. Questa associazione fornisce sostegno alle **persone con sindrome di down** e alle loro famiglie dal 1985.

Un grande impegno dell'associazione è quello di favorire percorsi di **autonomia** e di **inclusione** nelle scuole, nel lavoro e nella società.

L'esercizio è stato avviato dalla cooperativa sociale "**I Berici**" ma con una nuova idea, quella di far crescere i ragazzi in attività di apprendistato, per trasformarli in nuovi commessi, autonomi e di qualità e per far trovare loro un posto nella società. Purtroppo i procedimenti burocratici sono molto lunghi e a volte non vanno a buon fine ma una volta che un ragazzo trova lavoro la vittoria dell'impresa è sia sua che dell'associazione, perché significa che il progetto funziona.

Il 25 gennaio il negozio è stato avviato all'attività di apprendistato e per questo progetto l'A.Ge.Do è stata premiata "**Associazione dell'anno 2017**" dal CSV (Centro di Servizi per il Volontariato) di Vicenza.

Questione trapianti? Creato l'embrione uomo-pecora